



Publicato il: 05-02-2010

Comunicatori Pubblici

- [Chi siamo](#)
- [Redazione](#)
- [Contatti](#)
- [Pubblicità](#)

Riflettori su...

- [COM-PA](#)

N@vigando

- [COM-PA Web TV](#)
- [Media Partner](#)
- [FiloDiretto](#)

Cerca negli articoli

Newsletter

Anno VIII 376
(29/01/2010)
Anno VIII 375
(22/01/2010)
Anno VIII 374
(15/01/2010)

Iscriviti alla newsletter

E-mail

Agenda



E-participation, esperienze e prospettive: il workshop



Smau Business: innovazione e ICT sbarcano a Bari

Vi segnaliamo

Premio Ischia: giornalisti e comunicatori in gara

R

Una guida per gli amministratori

E-health: la rete telematica della ricerca fa sistema

Da diversi anni il **GARR - Rete Telematica dell'Università e della Ricerca** sta portando avanti varie attività dedicate alla comunità della ricerca medica, nell'ambito della fornitura di connettività e servizi di rete ad alta affidabilità e non solo, in collaborazione con il **Ministero della Salute**.

Tale collaborazione è a testimonianza del valore strategico sia della attività svolta dal GARR sia più in generale del potenziale delle cosiddette "e-Infrastructures" o **infrastrutture digitali** (ovvero l'insieme di risorse di calcolo, storage e strumenti applicativi interconnessi da reti a **banda larghissima**) come fattore abilitante della **cooperazione scientifica** a livello nazionale ed internazionale.



Il settore della salute è un settore maturo, nel senso che esistono le competenze di base ma anche la sensibilità per poter approfittare delle potenzialità offerte dalle **nuove tecnologie di calcolo e telecomunicazione**, anche se per ora non tutte le strutture sono in grado di avvantaggiarsene in ugual misura.

E' chiaro che per il momento chi riesce a trarre maggiore **beneficio** da queste tecnologie sono i centri di eccellenza come ad esempio gli **IRCCS (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico)** e tra questi specialmente quanti hanno investito in nuove competenze, ma l'augurio è che in un futuro non troppo lontano tutti i medici impegnati nella **pratica clinica** (e non solo un gruppo di ricercatori molto avanzati) possano utilizzare nel loro lavoro le enormi **potenzialità di calcolo e analisi dei dati** che oggi sono riservate a pionieristici progetti, anche grazie ad una opportuna attività di trasferimento di competenze.

E' proprio in questo ambito che vorrei citare come esempio uno dei progetti che stiamo portando avanti con alcuni partner nazionali ed internazionali, attualmente in fase di valutazione da parte della Commissione, sullo studio e la diagnosi precoce delle **malattie neurodegenerative** come il morbo di Alzheimer (vedi articolo in **primo piano**). Mettere a disposizione di tutti gli utenti medici (e dunque di tutti i malati) le migliori e le più avanzate tecnologie avrà un **impatto sociale** molto forte e aprirà diversi scenari applicativi come la possibilità di **confrontare**, nei casi controversi, i **risultati delle analisi** di un paziente con l'evidenza raccolta in altri casi da **altri medici** (naturalmente attraverso opportuni processi di anonimizzazione dei dati ed autorizzazione degli utenti perché, come recentemente diceva una nostra affermata ricercatrice "i pazienti non sono oggetti").

Il **teleconsulto** e la **diagnosi assistita** di certe patologie determineranno, nel lungo periodo, anche un abbattimento dei costi per il SSN a fronte di un miglioramento della performance e dei risparmi conseguiti nell'attività di raccolta dati.

La collaborazione con il Ministero della Salute risale al 2006 quando insieme abbiamo lanciato il primo **progetto di connettività**. Oggi il progetto entra in una nuova fase, in linea con le esigenze degli IRCCS, come quella di un meccanismo affidabile di **Autorizzazione** e **Autenticazione**, di comunicazione remota audio e video e, a livello di infrastruttura, anche di una maggiore ridondanza e tolleranza ai guasti per il collegamento. Grazie all'**interconnessione** delle sedi sarà possibile effettuare un **monitoraggio** puntuale della attività di ricerca effettivamente svolta anche grazie alla rete, dunque premiando i meritevoli e rendendo possibili **aumenti di banda** solo dove servono e non in maniera indiscriminata.

Tutto ciò è infine testimonianza di un impegno del GARR e del Ministero della Salute teso a facilitare la collaborazione tra il settore della ricerca medica e altri affini come quello della biologia, dell'informatica e della fisica applicati alla medicina.

Enzo Valente
Direttore Consortium GARR

Articoli correlati appartenenti alla sezione: Editoriale

[27-01-2010] Carlo Rienzi, perché ci delude questa class action

[22-01-2010] Eretici digitali, la libertà in un tradimento

[07-01-2010] Stories of Human Rights: un film collettivo su Youtube

[18-12-2009] Auguri di Buon Natale da ComunicatoriPubblici.it

[04-12-2009] Arena: "Contro lo spreco di risorse pubbliche"



cittadini

comunicazione cura
emilia futuro giornalismo giornalisti
grado internet italia master
partecipazione politiche premio
progetto pubblica
pubbliche pubblico
regione **rete** ricerca
sociale territorio **web**